

**IL PIANO.** Giannini: «Parte una rivoluzione»

# Scuola digitale, il governo stanziava un miliardo

Tablet e smartphone in ogni classe  
La banda ultra-larga entro il 2020

**Firmato protocollo di intesa anche con Confindustria: «Innovazione tassello per rilancio dell'economia»**

ROMA

Classi con connessioni ultra veloci, studenti «interattivi», tablet e smartphone sui banchi, edifici scolastici innovativi. È la scuola di domani, secondo il «Piano nazionale della Scuola digitale». Un progetto, immediatamente esecutivo che parte dalle infrastrutture, per arrivare entro il 2020 all'innovazione del processo educativo, basato sull'interazione costante degli studenti. Per raggiungere questo obiettivo sono già state stanziare risorse per un miliardo, grazie ai fondi della «Buona scuola» come annunciato dal ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini.

Il piano presentato ieri è un manuale operativo, indirizzato a tutte le scuole, che spiega quali innovazioni saranno avviate a livello nazionale da qui al 2020. Quattro gli ambiti di lavoro per un totale di 35 azioni. Tra queste: la fibra e banda ultra larga alla porta di ogni scuola, il cablaggio di tutti gli spazi delle scuole, ambienti digitali per la didattica, il registro elettronico per le scuole primarie, risorse per pagare il canone di connettività, la formazione per tutto il personale, una strategia per i laboratori, un qua-

dro comune per le competenze digitali degli studenti, un responsabile per il digitale per ogni istituto.

Del miliardo a disposizione, ha sottolineato Giannini, 600 milioni saranno investiti per la parte infrastrutturale, 400 per la parte software, cioè per sviluppare competenze, monitorare lo stato dell'arte, formare l'intera comunità scolastica dagli insegnanti al personale amministrativo. Si tratta ha precisato il ministro «di risorse per le scuole, non per le imprese, che potranno essere partner di questo processo».

L'iniziativa, ha aggiunto il sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone, «è un altro tassello per l'innovazione con uno stanziamento di risorse mai visto prima».

Sarà coinvolto anche il ministero dello Sviluppo economico. Spiega il sottosegretario Giacomelli: «Il Piano banda ultra-larga prevede che le scuole abbiano la priorità e siano tutte collegate con la fibra ad almeno 100 mbps entro il 2020. I primi 2,2 miliardi sono già stati sbloccati e l'accordo con le Regioni a cui stiamo lavorando consentirà di raggiungere i 4,5 miliardi».

Firmato anche un protocollo di collaborazione tra Ministero dell'Istruzione e **Confindustria Digitale**. Sottolinea il presidente **Elio Catania**: «La formazione digitale di studenti e insegnanti è forse la tessera più importante del grande mosaico su cui si sta articolando la trasformazione competitiva della nostra economia». •



Stefania Giannini

